

## **ALLEGATO 9**

### **I CRITERI INDICATI DALLA DCR 77/2000 E IL RIEPILOGO DELLE SCELTE:**

La DCR 77/2000 indica di collocare in classe I le aree nelle quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione.

**CLASSE I**

La normativa nazionale, ripresa dalla delibera regionale indica le aree (ospedaliere e scolastiche, destinate al riposo ed allo svago, residenziali rurali, di particolare interesse urbanistico, i parchi pubblici) per le quali è opportuno valutare l'inserimento in classe I.

Considerato le caratteristiche d'uso dei nostri recettori sensibili, la loro posizione nella situazione territoriale, si è ritenuto opportuno inserire in classe I esclusivamente le aree che hanno presentato una molteplicità di elementi da tutelare secondo vari fattori – salute, quiete, riposo, ma anche ambiente e paesaggio

Questa scelta ha tenuto conto anche in delle analisi fatte dalla regione Toscana in merito alle grandi difficoltà di gestione di queste aree,

L'individuazione delle classi II, III e IV è stata fatta tenendo conto per ciascuna zona dei fattori quali la densità della popolazione, la presenza di attività commerciali ed uffici, la presenza di attività artigianali o di piccole industrie, il volume ed eventualmente la tipologia del traffico veicolare presente, l'esistenza di servizi e di attrezzature.

**CLASSE II  
III e IV**

Questi fattori sono stati parametrizzati facendo riferimento alla sezione di censimento ISTAT, e successivamente comparati con la tabella riassuntiva elaborata dalla Regione Toscana in base alla descrizione delle classi II, III e

IV del D.P.C.M. 14 novembre 1997 e riportata nell'appendice normativa (DCR 77/2000) e "ottimizzati" come dettagliato in relazione

In classe II, in particolare, sono stati inseriti e i recettori sensibili che non abbiamo ritenuto possibile inserire in classe I, come ad esempio le scuole, gli asili e gli ospedali.

Per quanto riguarda la scelta di inserire alcune zone produttive riportate nella successiva tabella, occorre specificare che i criteri della Regione Toscana prevedono che in presenza di industrie (zone D del PRG), qualora sia volontà dell'Amministrazione riconvertire tali aree, queste possono essere inserite in classe IV, individuazione in questa classe delle zone in prossimità di Camucia, è conseguente a questa volontà.

Ci siamo avvalsi inoltre della possibilità di prevedere per altre aree, con insediamenti industriali e/o artigianali (che il PRG individua come D) indicate anch'esse in tabella una classe IV in considerazione del fatto che la tipologia degli stabilimenti è tale da rispettare i limiti di rumore imposti dalla zona IV.

Si è imposto il limite più restrittivo della zona IV al fine di mantenere la situazione ottimale creatasi senza concedere licenze al degrado considerando anche che la classe IV è comunque compatibile con la presenza di attività artigianali e la limitata presenza di "piccole industrie" prevalentemente sparse nel territorio di valle.

Secondo la citata delibera 77/2000 nella classe V rientrano le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni, mentre nella classe VI rientrano le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

**CLASSE V  
e VI**

Di seguito vengono riportate in sintesi le aree suddivise per classi: